

Corso di Roccia Anno II

Prima uscita: Yosemite National Park

Premessa:

Qui nessuno e' amico dei "movimenti x la vita". I chiodi sporcano, gli spit puzzano e quindi quando si scala, almeno noi non locals europei, si abbassa la cresta e ci si degrada di due bei gradi se non si vuole arrampicare con la lingua pelosa. Detto questo e, detto anche che non mi puzza la vita e che quindi non sono proprio entusiasta del bullismo della werde walle mi appropinquo a scalfirne le sue pareti con la mia gomma cochida stagionata e la mia raffazzonata collezione di friends e..la lingua molto ma molto felpata...Eccoci qui, la neve si e' sciolta e finalmente il tempo si stabilizza e ritorna ad esser quello californiano (sole) e non quello primaverile della padania (cioe' pioggia da mane a sera).

Si parte x la valle e dopo un simpatico viaggio di cinque ore si arriva ai piedi del parco. Dopo una notte umidosa il sole fa capolino e si va all'attacco della prima gloriosa via di stagione..

Atto Primo



Nome: **After Six**

Grado: 5.7/ oppure V nel vecchio continente

Tiri : Sei

Sviluppo: 200mt

Protezioni: Zebra, fava, manco pu' c....

Proteggibilita': buona se si rapina longoni sport

Insomma una specie di alba del Nirvana, l'iniziazione alle fessure o meglio hand jamming. La diff sta che alla base sembra di essere al Super. Noi arriviamo secondi, la prima cordata "puzza di pacco". Infatti il primo ha una panza da commenda. Disfo la corda, guardo il tipo, ma poi non ho il coraggio di fare il passo alla Dante e schiacciare in faccia ai

tipi, cosi mi siedo ed aspetto. Aspetto un'ora ed intanto alla base si fa gruppo e io distribuisco i biglietti: lo horror show e' in vetrina. Il tipo bradipa su un dietro x circa un'ora con i fan alla base che fanno il tifo. Ora tocca a me, non ho mai arrampicato con tanto pubblico..rampo su e via. In effetti il V grado a Yosemite non e' il Quinto grado di Briancon dove si corre, qui l'adrenalina scorre.. ma l' Orgoglio italico e' salvo e sono in sosta in 10 min. Tutto il resto e' una simpatica cavalcata tra fessure diedri camini..

Dopo l'alpinismo classico intravedo degli spit, o sono delle allucinazioni??? Ovviamente spittatuta alla bullo che se voli prima di clippare il II spit scarligni in terra e ti accorci. Allora mi lancio sulle placche di 5.10 con le mie vecchie 5.10 al formaggio e, con la mia famosa tecnica di topo morto arrivo in cima indenne.

Atto Secondo

Domenica ci si sveglia, do un okkio a El Cap, che sfiga e' bagnato, mi giro guardo L'Half Dome ed escalamo: maremma ma c'e la neve sulla via di discesa, ed allora in cerca di vioni non ci resta che Royal Arches la via piu' lunga in valle a parte le big walls, ma anche una delle piu' facili. La signora cacchioni (io) e Gary (gia' il maritino..) del corso scarpantibus ripetenti fanno su gli stracci e partono.

Royal Arches: ovvero Il ritorno Di Kundalone ovvero il ritorno della culona (sarei io..)

Gia amici x' una volta dato un'okkio alle placche di Royal arches sulla destra ci sono tre archi di abominevoli dimensioni da qui la somiglianza in scala a Kundalini, ovviamente le due valli sono in scala 1 a 100...

Grado: 5.10 b o 5.7-8 / A0
oppure quinto grado superiore + taroccata (ovviamente scelgo la seconda che ho detto)

Tiri : circa sedici dichiarati + collegamenti

Sviluppo: circa 500 mt

Protezioni: trovato un chiodo in vita, subito arpionato...

Proteggibilita': buona se si rapina longoni sport (ho anche riesumato gli eccentrici in cantina da una decina di anni), cavalcate su facili fessure fuori misura/mezzi camini sproteetti



Questa volta non c'e nessuno all'attacco. La partenza e' un camino bastado dentro gradato 5.6 (me Seii secemo????). L'anno scorso (vedi relazioni primo corso di roccia) l'ho scalato ed ho deciso che il figlio di cane che l'ha gradato era allucinato od aveva le ventose (NDR si dibatte da anni su questo 5.6 sui siti climberistici). Ovvio che il camino mi guarda, io lo guardo, siamo ad una sfida da mezzogiorno di fupco...e' bagnato, io lo spernacchio e lo aggiro, cioe' quest'anno mi faccio furba e faccio come i locals, che scalano una fessira cieca con hand jamming e qualche cristo tirato.....

L'avventura conta diversi tiri di corda di fessure, lame, fessure cieche x manine.. etc, un po' di passeggiate un bel pendolo tarocco x traversare un lucido traverso di 5.10b. Un po' di "albering" quando le fessure sono bagnate e gli appigli algosi. Una doccia x traversare una placca con conseguenze orrende delle mie 5.10. Dopo il bagno le scarpette tengono bene ma il

piede dentro svirgola in uno sguazzo orrendo.. Il tutto x cercare di proteggere il caro corsista ed evitare che si spiaccichi nel traverso.

Si fa tardo pomeriggio e mi aggiro x placche x essere sicura di non kannare il traverso di 20 mt sproteetto, che dovrebbe essere un 5.4 (quarto?). Mi giro e ti vedo un capellone cotonato con bulbo skonvolto . Gia' sembrava sgongelato dai mitici '70 occhiali a specchio con montatura bianca/colorata (vi ricordate quello che avevano tutti x sciare..).

Bene il tipo viene su slegato con scarpe da tennis...ed io che mi sentivo quasi orgogliosa della mia impresa... Beh scuerno a parte, il tipo apre la traccia ed in un secondo sono anch'io oltre il traverso eppoi dopo altri tirelli in sosta x le doppie. Con grande sorpresa doppie nuove di pacca e cosi' ci siluriamo giu' in un men che non si dica.

E' sera e la fame si fa sentire, in macchina, si raccatta il cibo dal "bear box" e si arrostitiscono le salicce nel parcheggio di camp IV, forse l'unico angolo di residua frikкетtonaggine in un parco altamente regolato e pieno di divieti..

In serata ho pensato a tutti voi e come al solito siete stati sulla via con me....

MA ALLORA QUANDI VENITE?????

A presto Mo